

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Che significa che la scelta del Vangelo è affidata alla volontà di ogni singolo uomo? Come possiamo noi convincere perché il Vangelo venga scelto? Esistono metodologie efficaci perché si scelga il Vangelo?

Il Vangelo si sceglie per volontà. A nessuno esso mai potrà essere imposto. Scegliere il bene, stare lontano dal male è proprio della natura dell'uomo così come essa è stata creata dal suo Dio e Signore. Se è vero che è proprio della natura dell'uomo scegliere il bene e stare lontano dal male, è anche vero che all'uomo il bene e il male vanno rivelati. Sul bene e sul male dovrà essere ammaestrato. Se è per volontà, governata dalla sana razionalità, che il Vangelo viene accolto, va detto anche che nessuno potrà mai accogliere il Vangelo se a Lui il Vangelo non viene manifestato, rivelato, insegnato, annunciato. Chi è preposto all'annuncio del Vangelo è obbligato a predicare il Vangelo, sempre, ad ogni uomo. Il Vangelo va predicato non secondo regole che noi ci doniamo, ma secondo espliciti comandi a noi dati da Cristo Gesù e dal suo Santo Spirito. Predicare il Vangelo senza rispettare le modalità a noi date dallo Spirito Santo è come piantare un albero con il tronco e i rami infossati nella terra e le radici esposte al sole. Da un albero così piantato mai si potrà raccogliere un solo frutto. Così dicasi del Vangelo annunciato nel non rispetto delle modalità a noi date dallo Spirito Santo.

Se è vero che molti rifiutano il Vangelo, è anche vero che

oggi molto Vangelo non viene dato nella sua purezza di verità e di luce. È anche vero che non vengono rispettate le modalità date dallo Spirito Santo. L'Apostolo Paolo dona ad ogni discepolo di Gesù, come modalità suprema per annunciare la verità del Vangelo, la Legge della carità. La carità, per essere modalità di annuncio del Vangelo, deve essere animata in noi dallo Spirito Santo. Per questo urge che colui che annuncia il Vangelo sia sempre governato e mosso in ogni virtù - fede, speranza, carità, giustizia, forza, temperanza, prudenza - dallo Spirito del Signore. Quanto non è animato dallo Spirito di Dio non produce alcun frutto di salvezza. È sempre lo Spirito Santo che deve piantare il Vangelo in un cuore perché aderisca. Per questo è necessario che sia anche Lui a governare la carità con la quale sempre la verità va fatta e insegnata, mostrata e data. Se lo

Spirito non anima la nostra carità, anche questa virtù è morta in noi. Oggi molti non scelgono il Vangelo non perché non vogliono, ma perché nessuno più lo annuncia secondo purissima verità nella carità animata dallo Spirito. Per questa nostra omissione domani gli uomini potranno dire a Dio: "Nessuno mi ha dato il Vangelo. Nessuno mai mi ha parlato del vero Cristo secondo purezza di fede".

Se è vero che molti rifiutano il Vangelo, è anche vero che oggi molto Vangelo non viene dato nella sua purezza di verità e di luce

NEL PROSSIMO NUMERO

Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato

Mistero di sofferenza

Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore

Spesso si sente dire che la fede è un dono. Quasi mai però si dice da chi proviene questo dono. Esso viene solo da Dio o anche dagli uomini?

Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.



Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 3 - Anno III ~ 16 GENNAIO 2022

IL SETTIMO GIORNO

Il Domenica T.O.
Anno C



Egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli crederono in lui

Il fine di ogni miracolo o segno nel Vangelo secondo Giovanni è solo uno: credere che Gesù è il Cristo, cioè il Messia, il Redentore, il Salvatore, il Mediato- re unico tra il Padre e ogni altro uomo, il Consolatore, la Luce, la Verità, la Vita eterna, la Giustizia, la Pace, il Perdono, la Riconcilia- zione. Credendo nella purissima verità di Cristo si ha la vita nel suo nome. Se la nostra fede non è posta nella verità di Gesù, verità eterna, divina, umana, nessuna salvezza verrà da essa. Cristo Gesù ha costituito la Chiesa suo sacra- mento di salvezza. Oggi è nella Chiesa che dobbiamo credere. Affinché noi cre- diamo nella Chiesa, anch'essa dovrà dare al mondo i segni del- la sua verità. Come la Chiesa si manifesterà

Il segno che la Chiesa dovrà dare al mondo è vivere tutto il Vangelo ad essa consegnato da Gesù

al mondo come vero sacramento di Cristo, sacramento di grazia e di verità, sacramento di luce e di vita eterna, sacramento di ricon- ciliazione e di pace, sacramento di perdono e di confermazione? Il segno che la Chiesa dovrà dare al mondo è vivere tutto il Vangelo ad essa consegnato da Gesù, per- ennemente da essa letto e inter- pretato dallo Spirito Santo.

Oggi si vuole una chiesa sino- dale. Come si realizza questa sinodalità? Portando l'apostolo il

suo dono di apostolo nel corpo di Cristo. Il presbitero il suo dono di presbitero. Il diacono il suo dono di diacono. Ogni cresimato e ogni battezzato il suo personale, particolare carisma. Immagine della Chiesa sinodale è quan- to si vive durante le nozze che si celebrano a Cana di Galilea. La Madre di Gesù porta il dono della pienezza dello Spirito Santo. Nel- lo Spirito Santo vede cosa manca e anche chi può dare ciò che manca. Si accosta al Figlio e gli manifesta che non c'è più vino.

Nello Spirito Santo sa che il Figlio ha biso- gno di essere aiutato e per questo chiede ai servi di fare qual- siasi cosa Gesù aves- se chiesto loro. Gesù dice ai servi di riempi- re le anfore di acqua. Una volta riempite,

dona loro l'ordine di attingere dell'acqua dalle anfo- re e di portarla a colui che diri- ge il banchetto. Questi assaggia l'acqua divenuta vino e manifesta il suo stupore allo sposo. I disce- poli di Gesù vedono il segno ope- rato dal loro Maestro e credono in Lui. Madre di Gesù, insegnaci oggi e sempre a vivere nello Spi- rito Santo la nostra sinodalità.

LAMPADA AI MIEI PASSI

Verso una nuova terza alleanza?

Osservando quanto sta accadendo oggi nella cristianità, si ha l'impressione che si voglia innalzare nella storia una nuova terza alleanza. Esattamente, in cosa essa consiste? Proviamo a caratterizzarla nei suoi elementi essenziali. Il primo elemento è la totale abrogazione sia dell'Antica che della Nuova Alleanza. Il secondo elemento è la piena assenza del Soggetto divino rivelato e operante nella storia, Soggetto divino che ha posto in essere le due Alleanze, quella del Sinai e quella del Golgota. Il Soggetto divino che manca è il Creatore e il Signore dell'uomo, che è solo uno: il Padre del Signore nostro Gesù Cristo. È il Figlio Unigenito del Padre fattosi carne per la nostra redenzione. È lo Spirito Santo, frutto per noi di Cristo e dono del Padre per operare la rigenerazione e la confermazione a Cristo dell'intera nostra vita. È la Parola o il Vangelo sul cui fondamento la Nuova Alleanza è stata stipulata. È la Madre di Gesù che sempre deve portare ogni uomo a Cristo, perché Cristo, nello Spirito Santo, lo porti al Padre. Manca anche il popolo, soggetto umano, con il quale l'alleanza viene stretta.

Mancando il Soggetto divino, senza il quale nessuna alleanza potrà essere stipulata, questa nuova terza alleanza che si vuole instaurare sembra essere solo una specie di manifesto, nel quale si affermano desideri da realizzare, che sono: il desiderio della fratellanza universale; il desiderio della pace che deve regnare tra i popoli e le nazioni; il desiderio di una giustizia sociale perfetta senza però alcuna giustizia morale perfetta che la produca; il desiderio che tutto venga dal basso e niente più dall'alto; il desiderio che sia l'uomo a crearsi la sua religione; il desiderio dell'abrogazione di ogni soprannaturalità e trascendenza; il desiderio di cancellare dalla nostra vita ogni relazione con il passato sia di fede che di morale. La mente dell'uomo deve prendere il posto della mente di Dio e i pensieri della terra il posto dei pensieri del cielo.

Senza mistero a noi dato, senza mistero in noi creato, spariscono in un istante tutte le differenze. Diveniamo tutti uguali. Essendo tutti uguali, tutti possiamo mettere il nostro pensiero come fonte di luce

Questa nuova terza alleanza è la creazione di una specie o sorta di religione universale, nella quale scompaiono le differenze soprannaturali, che sono: il Padre del Signore nostro Gesù Cristo; il Cristo Signore che è il Figlio Unigenito del Padre

fattosi carne per la nostra redenzione; lo Spirito Santo; la Scrittura; la Tradizione; la fede che nasce dalla Scrittura e dalla Tradizione sotto lo sguardo vigile del Magistero; la Madre di Gesù; i sacramenti; i ministri sacri. Scompare tutto ciò che è mistero e vita secondo il mistero a noi rivelato e in noi creato dall'Alto. Gli autori di questa nuova terza alleanza stanno lavorando alacremente, notte e giorno, senza alcuna tregua, con un solo intento: portare in disarmo tutto il mistero rivelato di Dio e dell'uomo, e al suo posto introdurre il pensiero e la volontà dell'uomo come principio di vera religione, che diverrebbe così legame non in Cristo, per opera dello Spirito Santo, tra il Padre e gli uomini, ma degli uomini con gli uomini. Questa dovrebbe essere la nuova terza alleanza e questa la nuova Chiesa che si vuole innalzare nella storia. Senza mistero a noi dato, senza mistero in noi creato, spariscono in un istante tutte le differenze. Diveniamo tutti uguali. Essendo tutti uguali, tutti possiamo mettere il nostro pensiero come fonte di luce. La luce non discende più dal cielo. La luce sale dalla terra, sale dai cuori. Muore la Chiesa mistero, nella quale tutto è dall'Alto, da Dio. Nasce la nuova Chiesa nella quale tutto è dal basso. Muore la fede. Nasce l'accordo. Muore la Pentecoste. Risorge la Torre di Babele.



SE TU ASCOLTERAI...

Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro

La sorgente di ogni comprensione tra gli uomini è lo Spirito Santo. Il Signore dona il suo Spirito, l'uomo lo accoglie, ed è per l'umanità una perenne Pentecoste. Il Signore ritira il suo Spirito a causa della morte dell'anima, perché colma di ogni vizio e peccato che abitano in essa, ed è la Torre di Babele. Ma, anche tra quanti sono pieni di Spirito Santo, la comprensione avviene nella misura della potenza e della grandezza dello Spirito nel loro cuore e nella loro anima. Maria è piena di Spirito Santo. Anche Gesù è pieno di Spirito Santo. La misura dello Spirito del Signore che abita nel suo cuore è infinitamente più grande della misura dello stesso Spirito di Dio che abita nel cuore della Madre sua. Differente è anche la misura che è nel cuore di Giuseppe. Ecco perché Gesù dona una risposta a Maria e a Giuseppe ed essi non comprendono. Avendo essi però lo Spirito Santo nel loro cuore e nella loro anima, una cosa la comprendono: non è Gesù che deve seguire loro, sono loro che devono seguire Gesù. Sono loro che sempre devono camminare dietro di

Lui. Dove Lui va, essi dovranno andare. Dove Lui si ferma, essi si dovranno fermare. Poi, man mano che crescerà lo Spirito Santo nel loro cuore e nella loro anima, crescerà anche la comprensione delle parole che Gesù rivolgerà loro. Metodologia divina. Metodologia che si comprende solo nella misura della crescita in noi dello Spirito di Dio. Più si cresce nello Spirito e più si comprende secondo lo Spirito.

La stessa verità va predicata per la comprensione tra gli uomini. Essi potranno comprendersi nella misura in cui lo Spirito Santo cresce nel loro cuore e nella loro anima. Quando parla una persona ricca di Spirito Santo, perché piena di grazia e di verità nel suo cuore, la sua parola, ma anche le sue opere, sono comprese o meno comprese o addirittura rifiutate nella misura in cui lo Spirito del Signore governa il cuore e l'anima, lo spirito e la mente di chi ascolta. Se la misura è poca, poca sarà anche la comprensione. Se la misura è molta, molta sarà anche la comprensione. Pertanto chi vuole comprendere chi cammi-

na nello Spirito Santo deve impegnarsi a crescere anche Lui nello Spirito del Signore. Tra chi cammina secondo la carne e chi invece si impegna a camminare lasciandosi condurre dallo Spirito del Signore mai potrà esserci comprensione. Le opere dello Spirito sono follia per chi cammina secondo la carne. Se vogliamo che gli uomini si comprendano, dobbiamo noi crescere nello Spirito Santo e aiutare ogni altro a crescere. Madre di Gesù, vieni in nostro aiuto. Fa' che possiamo crescere in ogni sapienza, intelligenza, conoscenza nello Spirito Santo.

Tra chi cammina secondo la carne e chi invece si impegna a camminare lasciandosi condurre dallo Spirito del Signore mai potrà esserci comprensione

CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 21 gennaio 2022, ore 21.15 in diretta YouTube al seguente link:

<https://youtu.be/vjfMOIE-aDk>



Iscriviti al canale YouTube *Homily Voice* e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

DAL POZZO DI GIACOBBE

Se il Vangelo annunciato non è il Vangelo vissuto, esso mai potrà entrare in un cuore. È il Vangelo vissuto la vita del Vangelo annunciato. Lo Spirito che rende il Vangelo nostra vita dovrà essere lo stesso Spirito che rende vita negli altri il Vangelo da noi annunciato. Annunciare un Vangelo non vissuto è dare un Vangelo senza Spirito Santo, privo cioè del germe divino che lo farà germogliare e crescere nel nostro cuore. Noi riceviamo il Vangelo dalla Chiesa, lo riempiamo del suo germe divino attraverso la nostra vita, colmo del germe divino lo annunciamo. Lo Spirito Santo lo prende e lo pianta in molti cuori perché esso germogli, cresca, produca molto frutto. Se non riempiamo il Vangelo del germe divino, esso non è dato nello Spirito Santo e mai potrà germogliare in un cuore.